

### “La fame si uccide con l’agricoltura”: il Mozambico firma la Carta di Milano

**Pubblicato:** Venerdì 25 Settembre 2015



“Expo Milano 2015 è un successo, non solo per i tantissimi visitatori che ogni giorno affollano il Decumano, ma anche e soprattutto per l’eredità e gli insegnamenti che lascia al mondo”. Con queste parole il Ministro dell’Agricoltura e della Sicurezza Alimentare del Mozambico, Josè Antonio Pacheco, ha dato il via alla cerimonia ufficiale del National Day del Paese africano.

**“Il Mozambico aderisce in pieno allo spirito della Carta di Milano, per un mondo libero dalla fame e dalla malnutrizione”**, ha proseguito Pacheco, accompagnato da Ana Comuana, Vice Ministro della Cultura e del Turismo. Ad accogliere la delegazione mozambicana, Benedetto Della Vedova, Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, che ha sottolineato la storica amicizia tra l’Italia e il Paese africano: “Il Mozambico è il maggior destinatario dei nostri aiuti nel Continente, sotto il profilo della cooperazione e dello sviluppo. L’Italia è tradizionalmente legata a questa nazione, come dimostra anche il concreto impegno per la stabilità istituzionale e politica sul territorio. Auspicio che le nostre relazioni bilaterali si consolidino sempre di più, alla luce della complementarietà delle nostre economie”.

“Dalla tradizione all’innovazione: nutrire le vite, coltivare i sogni”: questo il tema della partecipazione del Mozambico a Expo Milano 2015, all’interno del Cluster Cereali e Tuberi. Con il suo padiglione, il Paese affacciato sull’Oceano Indiano vuole attirare l’attenzione dei visitatori raccontando storie, curiosità e caratteristiche di alcuni dei suoi prodotti tipici, come **la manioca, le patate, il mais, il miglio**

**e diversi tipi di radici.** “Il Mozambico produce 9,7 milioni di tonnellate all’anno di radici e tuberi, principalmente manioca – ha spiegato il Ministro Pacheco -; l’agricoltura è la base fondamentale per lo sviluppo socio-economico del nostro Paese, dove circa il 54% della popolazione vive sotto la soglia di povertà. La fame si uccide con l’agricoltura”.

Al termine della cerimonia, il pubblico ha assistito ad una performance di Eduardo Duraõ Lamussene e della sua famosa orchestra di Timbila. I festeggiamenti sono proseguiti al Padiglione mozambicano, dove sono state proposte degustazioni di piatti tipici. Nel pomeriggio, applausi per l’esibizione della band Kakana, sul Palco del Cluster Cereali e Tuberi, in una fusione di **musiche afro, fusion, rock e jazz.**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it